



Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale



\sim	D	ICI

Tipo scheda OA

Livello di ricerca C

Identificativo Samira 859195

CODICE UNIVOCO

Identificativo OA_135576

OGGETTO

OGGETTO

Definizione dipinto

Identificazione opera isolata

SOGGETTO

Soggetto ritratto d'uomo: Giulio Morpurgo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato Italia

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia università

Qualificazione pubblica

Denominazione Università degli Studi di Trieste

Denominazione spazio viabilistico piazzale Europa, 1

Denominazione raccolta SmaTs. Ritratti dei rettori

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 38194-0

Data 2011/12/31

Collocazione Trieste/ Università degli Studi/ Rettorato

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo XX

Frazione di secolo secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1930

Validità ca.

A 1930

Validità ca.

Motivazione cronologia bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione firma

Autore Sambo Cappelletti Edgardo

Dati anagrafici/estremi cronologici 1882/ 1966

Sigla per citazione 2331

DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MISURE

Unità cm

Altezza 70

Larghezza 50

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Il Rettore Giulio Morpurgo visto di tre quarti con il volto

Indicazioni sull'oggetto girato verso l'osservatore; l'espressione è seria; indossa

una giacca e una cravatta scura, la camicia è bianca. Lo

sfondo è sui toni del marrone.

Codifica Iconclass 61B2(MORPURGO, Giulio)

Indicazioni sul soggetto Ritratti: Giulio Morpurgo.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria

Tecnica di scrittura a pennello

Tipo di caratteri

corsivo

Posizione

recto, in basso a destra

Trascrizione

E. Sambo

Notizie storico-critiche

Secondo della serie dei ritratti dei rettori, il dipinto segna per Sambo una sorta di tuffo stilistico nel passato certo dettato dalla personalità del protagonista che – come nel caso del Ritratto del Rettore Asquini (cfr. scheda 859180) - tende a influenzare le scelte estetiche dell'autore. Se nella precedente opera, accogliendo il moderno verbo Novecentista, il pittore aveva inteso segnalare il momento di rottura rappresentato dalla fondazione dell'Università, nel caso del Ritratto del Rettore Prof. Morpurgo l'artista opta invece per soluzioni tipiche del realismo tardoottocentesco allo scopo di enfatizzare la solida preparazione che, per quanto recente, poteva offrire l'istituzione triestina. La serietà dell'Ateneo viene dunque a identificarsi con la figura stessa del rettore: di famiglia goriziana, Morpurgo aveva conseguito la laurea in chimica e farmacia all'Università di Graz ricoprendo in seguito importanti incarichi direttivi presso istituti come le farmacie degli Ospedali riuniti di Parma o il Laboratorio chimico e il Museo Commerciale della Camera di Commercio di Trieste da lui creati. Direttore dell'Istituto di Studi Commerciali "Fondazione Revoltella" già nel 1914, cercò di riattivarla nell'immediato dopoquerra venendo in seguito nominato preside della facoltà di Economia (carica che fino al 1938 coincise con quella di Rettore) dal 1926 al 1930. Corsi di lingue slave, di tecnica bancaria e assicurativa oltre alla creazione dell'Istituto Coloniale delle Tre Venezie sono alcune delle iniziative promosse da Morpurgo, egli stesso docente di Merceologia all'interno dell'Ateneo che provvide a dotare di un piccolo laboratorio chimico. La solida preparazione del protagonista trova dunque immediato riscontro nella salda robustezza della figura, anche in questo caso isolata su un fondo neutro le cui tonalità brunite molto scure permettono al volto di imporsi in tutta la sua evidenza. Come già osservato a proposito del ritratto del suo predecessore, anche in questo caso Sambo omette qualsiasi elemento capace di suggerire la caratura del personaggio enfatizzandone unicamente l'aspetto di studioso per la severità che al volto proviene dalla folta e curata barba bianca così come dai tondi occhiali e dal cipiglio che ne corruga la fronte. Giocato interamente su tonalità ribassate alleggerite dalle accensioni luministiche del viso, il dipinto si pone stilisticamente come un unicum nella galleria dei ritratti di rettori realizzati da Sambo, tutti protesi a personali interpretazioni delle premesse di Novecento piuttosto che rivolgersi a stilemi artistici ormai triti. Il taglio della figura, la sua posizione di tre quarti e il realismo che la connota

(salvo sfumarsi in una maggiore indeterminatezza nella parte inferiore) possono infatti essere interpretati come un omaggio dell'autore al suo primo maestro Giovanni Zangrando (presso cui si forma fra 1900 e 1904) e alla corposità di pennellata appresa durante il soggiorno all'Accademia di Monaco dove ebbe come insegnante Karl von Marr

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale

Ente proprietario Università degli Studi di Trieste

Codice identificativo ReS_R2

Note recto

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Mogorovich E.

Anno di edizione 2024

Sigla per citazione 212732

V., pp., nn. p. 95 R2

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2024

Nome Mogorovich, Eliana

Referente scientifico De Grassi, Massimo

Funzionario responsabile Zilli, Elisa